



**COMUNE DI BAGNO a RIPOLI**  
**(Provincia di Firenze)**

***NOTA INTEGRATIVA***

***AL***

***BILANCIO DI PREVISIONE***  
***ANNI 2016-2018***

(D.Lgs. 118/2011. Principio contabile della programmazione finanziaria.)



## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

### A) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Le previsioni di bilancio 2016/2018 sono state effettuate nel rispetto delle scelte operate dall'Amministrazione, in merito alle priorità da attuare, ai servizi da prestare, nel rispetto delle disposizioni della Legge di Stabilità 2016 approvata con Legge n. 208 del 28.12.2015 che prevede in particolare:

- l'aumento del fondo di solidarietà comunale per ristorare i comuni delle modifiche introdotte in tema di esenzione TASI per l'abitazione principale;
- per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per il 2015; la sospensione non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI);
- superamento, dal 2016 del patto di stabilità interno (PSI) e sostituzione dello stesso con il nuovo saldo di competenza finanziaria potenziata (SCFP), c.d. pareggio di bilancio;
- per gli anni 2016 e 2017, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni edilizie possono essere utilizzati per una quota pari al 100% per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per la progettazione di opere pubbliche;

Con riferimento agli stanziamenti di entrata le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri.

#### **Imposte e tasse e proventi assimilati**

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Il bilancio di previsione 2016-2018 è stato redatto in condizione di politiche tributarie e fiscali invariate rispetto al precedente esercizio.

Proseguirà l'attività di recupero dell'ICI e della Tassa sui rifiuti nell'ambito del Progetto di equità fiscale, inoltre sarà implementata la banca dati del nuovo programma di gestione IMU/TASI per avviare l'attività di controllo della suddetta imposta.

Per quanto concerne la riscossione coattiva sarà valutata la possibilità di ricorrere all'ingiunzione fiscale in alternativa al ruolo gestito da Equitalia.

#### **IUC**

L'art. 1, comma 639 della legge 147/2013 ha introdotto un tributo denominato IUC. A norma di detto articolo la IUC veniva così definita, *“essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato*

*all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore".*

La gestione delle tre singole componenti avviene in maniera autonoma.

## **IMU**

La componente IMU ha una prevalente componente di natura patrimoniale.

La stima delle entrate per quanto attiene l'IMU parte dalle unità immobiliari presenti in catasto urbano, secondo le diverse categorie catastali e/o destinazioni.

La flessibilità lasciata dal legislatore alle determinazioni locali in termini di aliquote ha comportato un quadro tariffario molto articolato.

L'aliquota ordinaria IMU è fissata al 10,6 per mille. Per l'abitazione principale tale aliquota viene definita allo 0,35% ma con l'applicazione alle sole unità abitative definite "di lusso", ovvero categoria A/1, A/8 e A/9. Per le altre abitazioni vige l'esenzione dell'imposta a condizione che esistano i requisiti per poterla definire abitazione principale. Infatti, è necessario che vi sia contemporanea sussistenza dei seguenti requisiti: residenza anagrafica e dimora abituale.

La legge di stabilità 2016 ha nuovamente variata la disciplina dei comodati stabilendo ope legis un'agevolazione in presenza delle seguenti condizioni:

- non è prevista un'esenzione totale ma la sola riduzione della base imponibile al 50%;
- il comodato deve essere fra parenti in linea retta di primo grado (genitori-figli);
- l'immobile oggetto di comodato non deve essere di lusso, quindi non deve appartenere ad una delle seguenti categorie catastali: A/1, A/8 e A/9;
- il contratto di comodato deve essere regolarmente registrato;
- il comodante deve risiedere nello stesso comune del comodatario, quindi genitori e figli devono risiedere nello stesso comune.

Per ottenere il beneficio è necessario che il comodante possieda un solo immobile in Italia ed abbia la residenza anagrafica e dimori abitualmente nello stesso comune in cui si trova la casa data in comodato. Il beneficio si applica altresì nel caso in cui il comodante possieda nello stesso comune, oltre all'appartamento concesso in comodato, un altro appartamento comunque non "di lusso" (A/1, A/8 e A/9) adibito a propria abitazione principale.

I requisiti devono essere attestati nel modello di dichiarazione IMU da presentarsi entro il 30 giugno 2017 per l'anno 2016.

L'aliquota da applicare è quella prevista per l'anno 2015: 0,76%.

La consistenza delle aliquote ed il regolamento per l'applicazione del tributo sono disponibili sul sito del MEF in apposita pagina a questo dedicata.

Le unità immobiliari presenti sul territorio da fornitura dell'Agenzia delle Entrate è la seguente:

<b>Categoria</b>	<b>numero unità</b>	<b>Rendita Euro</b>	<b>rendita media</b>
A1	36	€ 69.497,00	€ 1.930,47
A2	6757	€ 4.755.704,00	€ 703,82
A3	3178	€ 1.377.379,00	€ 433,41
A4	909	€ 336.847,00	€ 370,57
A5	72	€ 15.111,00	€ 209,88
A6	2	€ 626,00	€ 313,00
A7	925	€ 1.215.515,00	€ 1.314,07
A8	319	€ 725.478,00	€ 2.274,23
A9	2	€ 25.285,00	€ 12.642,50
A10	207	€ 451.411,00	€ 2.180,73
B1	13	€ 350.970,00	€ 26.997,69
B4	26	€ 109.271,00	€ 4.202,73
B5	23	€ 239.898,00	€ 10.430,35
B7	59	€ 28.266,00	€ 479,08
C1	362	€ 942.314,00	€ 2.603,08
C2	2291	€ 315.783,00	€ 137,84
C3	434	€ 853.106,00	€ 1.965,68
C4	29	€ 61.215,00	€ 2.110,86
C6	7594	€ 633.363,00	€ 83,40
C7	99	€ 9.677,00	€ 97,75
D1	179	€ 415.910,00	€ 2.323,52
D2	6	€ 335.204,00	€ 55.867,33
D3	1	€ 15.738,00	€ 15.738,00
D4	5	€ 161.111,00	€ 32.222,20
D5	7	€ 74.475,00	€ 10.639,29
D6	17	€ 156.426,00	€ 9.201,53
D7	108	€ 845.735,00	€ 7.830,88
D8	33	€ 343.748,00	€ 10.416,61
D10	31	€ 82.246,00	€ 2.653,10
E1	4	€ 4.118,00	€ 1.029,50
E3	12	€ 36.183,00	€ 3.015,25
E7	6	€ 3.277,00	€ 546,17
E8	1	€ 10,00	€ 10,00
E9	7	€ 47.073,00	€ 6.724,71
F3	0	€ 0,00	€ 0,00
F4	0	€ 0,00	€ 0,00

La previsione inserita in bilancio relativamente ad IMU tiene conto del gettito registrato nel 2014 e nel 2015.

L'IMU è prevista al netto della trattenuta a titolo di quota di contribuzione del Comune di Bagno a Ripoli al Fondo di Solidarietà Comunale, stimato in circa due milioni e 200 mila euro, che verrà effettuata direttamente dall'Agenzia delle Entrate sulla quota comunale di gettito IMU.

## **TASI**

La componente TASI viene finalizzata al finanziamento dei servizi indivisibili erogati dall'Amministrazione.

L'amministrazione ha scelto di applicarla esclusivamente nei confronti dei proprietari di abitazioni principali. La legge di stabilità 2016, riscrivendo il comma 669 della L. 147/2013 ha ridefinito il presupposto impositivo della TASI, prevedendo l'esclusione dell'abitazione principale (comprese anche le pertinenze nella misura di una unità per ogni immobile di categoria C/2, C/6 e C/7) ad eccezione delle unità immobiliari cosiddette di lusso e classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Quindi per tali immobili adibiti ad abitazione principale i proprietari continueranno a corrispondere il tributo calcolato con l'aliquota del 2,5%.

Con i proventi della TASI vengono finanziati tutta una serie di servizi indivisibili per i quali non è prevista la contribuzione da parte dell'utenza.

Questo tributo avrebbe dovuto sparire nel corso dell'anno 2015 a fronte di un riordino della tassazione sugli immobili, unitamente all'IMU. Tuttavia le indicazioni sulla manovra finanziaria lo ribadiscono anche per l'anno 2016.

La previsione TASI inserita in bilancio è stata stimata con riferimento al patrimonio immobiliare di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 presente nel territorio comunale.

## **TARI**

Il citato articolo 1, dal comma 641 al comma 668, prevede che il tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2, D.P.R. 158/1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

La tariffa quindi viene calcolata in maniera da consentire di recuperare tutti i costi di gestione del servizio come risultanti dal Piano Finanziario.

La stima del gettito TARI 2016 è stata effettuata sulla base del relativo piano finanziario elaborato da Quadrifoglio, ed integrato con i dati specifici del comune, sulla base dei costi (n-1) del preconsuntivo 2015 che tiene conto dei costi consuntivi al 30.06.2015 e della riprevisione dei

successivi 6 mesi. Ad avvenuta approvazione del Bilancio consuntivo 2015 di Quadrifoglio sarà effettuato un aggiornamento delle tariffe e un adeguamento della previsione di entrata.

A favore delle botteghe storiche e delle startup è stata prevista dal 2016 una agevolazione sulla parte variabile della tariffa nella misura del 25%. Sempre a partire dal 2016 è stata prevista un'agevolazione del 100% sulla parte variabile della tariffa a favore di anziani o disabili che acquistano la residenza in istituti di ricovero o sanitari, a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'immobile posseduto a titolo di proprietà o di usufrutto e precedentemente adibito ad abitazione principale non risulti locato.

### **Compartecipazione di tributi**

E' prevista l'addizionale Irpef comunale nella misura dello 0,8% con fascia di esenzione fissata ad € 7.500,00. La previsione è stata effettuata prendendo a riferimento quanto effettivamente riscosso al 31.12.2015.

### **Fondi da Amministrazioni Centrali**

La previsione iscritta in bilancio di spettanza del Comune di Bagno a Ripoli, a titolo di compartecipazione al Fondo di Solidarietà, è pari ad € 2.540.000,00. L'importo è stato stimato tenendo conto delle attribuzioni previste per l'anno 2015 a cui è stato aggiunto l'importo che dovrebbe essere assegnato dallo Stato per compensare il minor gettito TASI.

### **Trasferimenti correnti**

Sono stati previsti sulla base dell'andamento storico o di documentazione agli atti dell'ente. Si segnala che si tratta per lo più di trasferimenti regionali destinati al Settore sociale.

### **Entrate Extratributarie**

Le entrate da vendita ed erogazione di servizi, sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e della modalità di erogazione dei servizi.

I proventi di beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene canoni, locazioni e affitti, all'andamento storico consolidato per le concessioni cimiteriali.

Le sanzioni per violazione del codice della strada sono state stimate in base alle attività sanzionatorie previste dal servizio di vigilanza e al trend storico del gettito.

### **Tributi in conto capitale**

Non sono previste entrate da tributi in conto capitale.

### **Altre entrate in conto capitale**

Le previsioni di entrata si riferiscono a quelle da proventi dei permessi a costruire, calcolate tenuto conto delle rateizzazioni in scadenza nel 2016, relative a concessioni già rilasciate, e al trend storico del gettito. Tale tipologia di entrata è stata destinata al finanziamento di spese di investimento per circa il 33%.

### **Accensione di mutui e prestiti**

Non sono previste assunzioni di nuovi mutui per l'intero triennio di riferimento del bilancio.

### **Spesa corrente**

La spesa corrente è stata calcolata tenendo conto della spese fisse ed in particolare di:

- Personale in servizio
- Interessi, su mutui in ammortamento
- Contratti e convenzioni in essere
- Spese per utenze
- Quote di compartecipazione alla spesa per minori, anziani e disabili ricoverati in istituti, stimata in base agli utenti attualmente in carico;

### **Spesa di investimento**

Gli stanziamenti sono iscritti in bilancio in relazione al piano triennale delle opere pubbliche e relativo cronoprogramma.

Gli investimenti con finanziamento a valere sul FPV (fondo pluriennale vincolato) sono relativi ad opere ed interventi finanziati in esercizi precedenti e ripartiti tra le diverse annualità secondo un proprio cronoprogramma in base alla maturazione degli stati di avanzamento dei lavori.

Dal 2016 il Patto di Stabilità interno è stato sostituito dal saldo di competenza finanziaria potenziata (SFCP) valido ai fini del pareggio di bilancio inteso come il saldo tra entrate e spese finali di competenza, rettificato positivamente con l'inserimento in entrata ed in uscita del Fondo Pluriennale Vincolato, ma limitatamente al 2016, e con l'esclusione in uscita del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. Questa modalità di calcolo non consente di neutralizzare, negli esercizi successivi al 2016, le spese che slittano agli anni successivi in cui maturano gli stati di avanzamento lavori (che hanno natura di obbligazioni giuridicamente perfezionate) e riduce gli spazi finanziari a disposizione per applicare annualmente l'avanzo di amministrazione. Il calcolo è stato effettuato sulle indicazioni al momento disponibili, in attesa del prospetto definitivo che dovrà essere emanato dal MEF con proprio DM, e consente al comune di disporre nel 2016 di spazi per circa € 1.200.000 da utilizzare per l'applicazione dell'avanzo di amministrazione. Tale disponibilità aumenta a circa 3.400.000 € nel 2017 (ma solo a condizione che si realizzi il consistente piano di

alienazioni previsto per circa 3.060.000 €) e viene praticamente azzerata nel 2018. Si riporta di seguito il prospetto di calcolo elaborato:

<b>PAREGGIO DI BILANCIO</b>			
<b>ENTRATE</b>	<b>Competenza 2016</b>	<b>Competenza 2017</b>	<b>Competenza 2018</b>
Fondo pluriennale vincolato di entrata corrente+capitale al netto debito	2.354.490,00		
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	16.830.000,00	16.610.500,00	16.830.000,00
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	1.016.507,01	445.389,32	445.389,32
Titolo 3 – Entrate extratributarie	3.881.553,00	3.804.100,00	3.907.810,00
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	1.100.360,00	4.090.000,00	1.030.000,00
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie			
Esclusione: entrate Fondo imu-tasi 390 milioni c. 17 disegno legge stabilità 2016			
<b>TOTALE ENTRATE FINALI</b>	<b>25.182.910,01</b>	<b>24.949.989,32</b>	<b>22.213.199,32</b>
<b>SPESE</b>	<b>Competenza 2016</b>	<b>Competenza 2017</b>	<b>Competenza 2018</b>
Titolo 1 – Spese correnti (al netto del Fpv)	21.748.950,01	20.888.915,32	20.173.725,32
Fpv correnti al netto debito	147.752,00		
Titolo 2 – Spese in conto capitale (al netto del Fpv)	1.097.579,00	1.471.219,00	2.682.219,00
Fpv capitale al netto debito	2.046.500,00		
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie			
Esclusione: fondo crediti di dubbia esigibilità e fondi spese e rischi futuri	-1.063.000,00	-835.000,00	-723.000,00
Esclusione: edilizia scolastica per 500 milioni disegno legge stabilità 2016			
<b>TOTALE SPESE FINALI</b>	<b>23.977.781,01</b>	<b>21.525.134,32</b>	<b>22.132.944,32</b>
<b>Saldo di competenza potenziata valido ai fini del pareggio di bilancio</b>	<b>1.205.129,00</b>	<b>3.424.855,00</b>	<b>80.255,00</b>

Gli interventi previsti nel 2016 e nel 2017 saranno finanziati quasi completamente con l'avanzo di amministrazione e potranno essere inseriti nel piano triennale delle OO.PP. solo dopo l'approvazione del Rendiconto della Gestione antecedente a ciascuna delle suddette annualità e a condizione che il cronoprogramma degli interventi sia compatibile con il rispetto dell'obiettivo del pareggio di bilancio. Nel 2018 gli investimenti invece sono stati finanziati con i proventi delle

concessioni edilizie in quanto l'attuale normativa non consente che siano destinati al finanziamento della spesa corrente che per tale motivo risulta sensibilmente penalizzata.

### **Previsione flussi di cassa**

I flussi di cassa, ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati avendo riguardo agli stanziamenti di competenza e dei residui e, per quanto riguarda l'entrata, in relazione a:

- effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio;
- previsioni di incasso di tributi, fondi perequativi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale;

Per quanto riguarda la spesa in relazione a:

- ai debiti maturati;
- flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale mutui, utenze, ecc.)
- scadenze contrattuali;
- cronoprogramma degli investimenti.

Non si prevedono ipotesi di squilibrio di cassa e conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Nel corso della gestione saranno sottoposti a monitoraggio e verifica costante tutti i saldi, finanziari e di competenza, al fine di:

- attivare esclusivamente le spese di investimento che possono essere realizzate rispettando comunque il saldo di competenza finanziaria potenziata (SCFP).;
- rispettare i termini di pagamento delle fatture. In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 33 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e dal D.P.C.M 22 settembre 2014, l'indicatore annuale dei tempi medi di pagamento per l'anno 2015 relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture è stato: - **2,84**. Si tratta di un risultato positivo perché l'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento, ponderato in base all'importo delle fatture pagate nel periodo di riferimento.

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

E' stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

L'importo minimo del fondo crediti di dubbia esigibilità è stato calcolato in € 828.105,00 per l'annualità 2016 (utilizzando la media aritmetica semplice del rapporto fra incassi e accertamenti nei 5 esercizi precedenti). In bilancio è stato stanziato € 1.050.000,00 tenuto conto che negli ultimi anni è diminuita la percentuale di riscossione dei crediti tributari. La presente soluzione rappresenta anche un'opportunità per alimentare la spesa in conto capitale. Infatti la sostituzione del patto di stabilità interno con il saldo finale di competenza, opportunamente declinato con

l'inserimento del Fondo Pluriennale Vincolato (ma solo per l'anno 2016) e l'esclusione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, si configura, nell'attuale quadro normativo, come di una opportunità per i comuni di disporre di spazi finanziari per applicare annualmente parte degli avanzi di amministrazione cumulati nel corso degli anni nella misura risultante dal calcolo del "Saldo di competenza potenziata valido ai fini del pareggio di bilancio", così come determinato nel paragrafo "Spesa di investimento".

Per gli anni 2017 e 2018 l'importo minimo del FCDE è stato determinato rispettivamente in € 702.639,60 e in € 708.940,00. L'importo stanziato in bilancio è pari ad € 822.000,00 per l'anno 2017 e € 710.000,00 per l'anno 2018.

### **FONDO PER RISULTATI NEGATIVI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE**

L'art. 1, comma 550 e seguenti, della Legge di stabilità 2014 (L. 147/2013), ha stabilito che nel caso in cui le società partecipate, istituzioni ecc. presentino un "551. ...risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Per le società che redigono il bilancio consolidato, il risultato di esercizio è quello relativo a tale bilancio. Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile. L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

552. Gli accantonamenti di cui al comma 551 si applicano a decorrere dall'anno 2015. In sede di prima applicazione, per gli anni 2015, 2016 e 2017:

a) l'ente partecipante di soggetti che hanno registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio negativo accantona, in proporzione alla quota di partecipazione, una somma pari alla differenza tra il risultato conseguito nell'esercizio precedente e il risultato medio 2011-2013 migliorato, rispettivamente, del 25 per cento per il 2014, del 50 per cento per il 2015 e del 75 per cento per il 2016. Qualora il risultato negativo sia peggiore di quello medio registrato nel triennio 2011-2013, l'accantonamento è operato nella misura indicata dalla lettera b);

b) l'ente partecipante di soggetti che hanno registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio non negativo accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari al 25 per cento per il 2015, al 50 per cento per il 2016 e al 75 per cento per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente".

Nel prospetto sotto riportato emergono i risultati conseguiti dalle società alle quali l'Ente partecipa, nel triennio 2011-2013:

SOCIETÀ PARTECIPATA	2011		2012		2013	
	UTILE	PERDITA	UTILE	PERDITA	UTILE	PERDITA
CASA SpA	373.884,00		528.784,00		550.123,00	
TOSCANA ENERGIA SpA	26.730.258,00		35.688.921,00		36.755.265,00	
S.I.A.F. SpA	136.952,00		85.508,00		74.797,00	
TERRE DEL LEVANTE S.C.A.R.L.		9.378,00		23.334,00		58.379,00
ATAF SpA	25.942,00		4.802.887,00		363.679,00	

FIDI TOSCANA spA	251.133,00		2.354.122,00		6.062.765,00
LINEA COMUNE SpA	79.818,00		141.740,00		167.557,00
QUADRIFOGLIO SpA	2.466.023,00		5.444.807,00		3.891.925,00
PUBLIACQUA SpA	17.305.878,00		23.261.079,00		30.235.444,00
BANCA ETICA SpA	1.490.374,00		1.645.716,00		1.327.789,00
AGENZIA FIORENTINA PER L'ENERGIA Srl	47.831,00		140.281,00		46.618,00

Si riporta quindi il risultato conseguito nel 2014 non essendo ancora disponibile quello relativo all'esercizio 2015:

SOCIETA' PARTECIPATA	Quota di partecipazione del Comune (%)	Utile 2014	Perdita 2014
CASA SpA	2	528.366,00	
TOSCANA ENERGIA SpA	0,0652	46.543.459,00	
S.I.A.F. SpA	22,03	165.299,00	
TERRE DEL LEVANTE S.C.A.R.L.	10		8.570,00
ATAF SpA	2,57	247.634,00	
FIDI TOSCANA spA	0,0002		3.560.205,00
LINEA COMUNE SpA	2	173.560,00	
QUADRIFOGLIO SpA	1,197	4.403.743,00	
PUBLIACQUA SpA	0,01	20.700.774,00	
BANCA ETICA SpA	0,0005	3.187.558,00	
AGENZIA FIORENTINA PER L'ENERGIA Srl	0,728	74.001,00	

Le società che hanno registrato una perdita nel triennio 2011-2013 sono 2: Terre del Levante S.C.A.R.L. e FIDI TOSCANA SpA.

Per quanto riguarda TERRE DEL LEVANTE S.C.A.R.L: si procede dunque alla quantificazione sulla base di quanto disposto dal sopra citato comma 552 lettera a).

Per FIDI TOSCANA SpA si procede invece alla quantificazione del fondo sulla base di quanto disposto dal sopra citato comma 552 lettera b) in quanto il risultato negativo conseguito nel 2014 è superiore a quello medio del triennio 2011-2013..

SOCIETÀ	RISULTATO 2014 (A)	PERDITA MEDIA 2011/13 MIGLIORATA DEL 25% (B)	DIFFERENZE tra A e B (C)	PARTECIPAZIONE	FONDO (= % della partecipaz. applicata a C)
TERRE DEL LEVANTE S.C.A.R.L.	- 8.570,00	37.954,57	29.384,57	10%	2.938,46
FIDI TOSCANA spa	€ -3.560.205,00	€ -2.721.918,00		0,0002%	€ 8,9
<b>TOTALE DA ACCANTONARE ANNO 2016</b>					<b>€ 2.947,36</b>

. Una volta noti i risultati delle società per l'esercizio 2015, si procederà al ricalcolo.

### **FONDO RISCHI SPESE LEGALI**

Il fondo rischi è stato costituito sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico del comune.

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che *“In occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria, si provvede alla determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, il cui onere può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente, fermo restando l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio). In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. **Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.***

È stato ritenuto congruo prevedere nel bilancio di previsione 2016-2018 un accantonamento come di seguito indicato:

ANNO 2016 € 10.000,00;

ANNO 2017 € 10.000,00;

ANNO 2018 € 10.000,00.

Nell'anno 2015 è stato accantonato € 459.270,25 a titolo fondo rischi contenzioso e € 47.740,39 per fondo rischi spese legali

### **FONDO DI RISERVA**

Ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000, primi 3 commi:

*“1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.*

*2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.*

*2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione”.*

Gli stanziamenti del fondo di riserva sono i seguenti:

ANNO 2016: € 61.802,00 corrispondente al 0,30%;

ANNO 2017: € 61.745,00, corrispondente al 0,30%;

ANNO 2018: € 61.978,00, corrispondente al 0,31%.

### **FONDO DI RISERVA DI CASSA**

Il comma 2 quater del citato D.Lgs 267/2000, come modificato dal D.Lgs 126/2014, prevede che:

*“Nella missione “Fondi e Accantonamenti”, all’interno del programma “Fondo di riserva”, gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell’organo esecutivo.*

Se consideriamo il totale generale delle spese finali pari a € 25.040.781,01, lo 0,2% ammonta a € 50.081,56, nell’apposito fondo cassa dell’annualità 2016, sono stati stanziati € 300.000,00.

**B) ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL’ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, DA VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL’ENTE**

Nel Bilancio 2016/2018 non è stato prevista l’applicazione dell’Avanzo di Amministrazione presunto 2015.

**C) ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI**

Si da atto che per il triennio 2016/2018 non è stato previsto il ricorso a nuovo indebitamento.

**D) NEL CASO IN CUI GLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO COMPRENDONO ANCHE INVESTIMENTI ANCORA IN CORSO DI DEFINIZIONE, LE CAUSE CHE NON HANNO RESO POSSIBILE PORRE IN ESSERE LA PROGRAMMAZIONE NECESSARIA ALLA DEFINIZIONE DEI RELATIVI CRONOPROGRAMMI**

E’ ipotizzabile che alcuni investimenti debbano essere riprogrammati. In tal caso verranno le opportune modifiche agli stanziamenti dei capitoli di spesa e del correlato FPV.

**E) L’ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL’ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.**

Dal 2014 il Comune di Bagno a Ripoli garantisce con fideiussione un mutuo chirografaro di € 563.000,00 della durata di 15 anni concesso dalla Banca di Credito Cooperativo di Impruneta alla Associazione Sportiva Dilettantistica Belmonte A.G. (ASD Belmonte A.G.) per finanziare le opere di ristrutturazione del campo principale dell’impianto sportivo di proprietà comunale “Andrea Pazzagli” e gestito dalla suddetta Associazione. Nel bilancio di previsione 2016-2018, è stato stanziato per ciascuna annualità l’importo complessivo di € 53.278,06, corrispondente a due rate semestrali di ammortamento, nell’eventualità che l’Ente debba essere chiamato ad assolvere ai propri obblighi di fideiussore. Le risorse stanziare saranno destinate con variazione di bilancio ad altri interventi di spesa ad avvenuto pagamento di ciascuna rata di ammortamento da parte del contraente.

**F) GLI ONERI E GLI IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA**

Non ricorre la fattispecie

**G) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI E PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE;**

Il Comune di Bagno a Ripoli ha partecipazioni nei seguenti organismi, al 31/12/2015:

<b>SOCIETA' PARTECIPATA</b>	<b>Quota di partecipazione del Comune (%)</b>
CASA SpA	2
TOSCANA ENERGIA SpA	0,0652
S.I.A.F. SpA	22,03
TERRE DEL LEVANTE S.C.A.R.L.	10
ATAF SpA	2,57
FIDI TOSCANA spA	0,0002
LINEA COMUNE SpA	2
QUADRIFOGLIO SpA	1,197
PUBLIACQUA SpA	0,01
BANCA ETICA SpA	0,0005
AGENZIA FIORENTINA PER L'ENERGIA Srl	0,728

**H) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO.**

Si rinvia a quanto riportato nel DUP.

Il Dirigente  
Dario Navarrini

